

## La Misericordia si è fatta carne



"La Natività" di Giuseppe Antonio Orelli

**S**i è appena concluso l'Anno della Misericordia con la sua ricchezza di contenuti, incontri, preghiere, pellegrinaggi, confessioni, parole di papa Francesco ... In tanti, durante quest'anno, in svariate occasioni, di fronte a comportamenti o a fatti che ci interpellavano, abbiamo imparato a dire: *"è l'Anno della Misericordia"*! Per alcuni di noi è diventato quasi un ritornello, cioè è entrato nella nostra coscienza. E questa è già una rivoluzione dello Spirito. Lì dove c'è più misericordia, c'è più presenza di Dio, lì il mondo è più umano e noi siamo più veri. Ma contemporaneamente abbiamo visto che la Misericordia per tanti, tante volte anche per noi stessi, appare come una cosa impossibile tanto che ci sembra quasi che trattare con misericordia certe persone o certi eventi che suscitano la nostra contrarietà, sia una cosa ingiusta.

Ci sembra addirittura irragionevole essere misericordiosi in certe situazioni dove ci verrebbe voglia di *"farla pagare"* a quelli che con la loro cattiveria ... Tante volte non siamo misericordiosi neanche con noi stessi. E allora si capisce che la Misericordia è *"una cosa da Dio"*, un modo di voler bene che ci supera da tutte le parti, che capiamo un po' di più quando siamo noi oggetto della Misericordia di Dio, e capiamo che è proprio un modo di essere trattati che desideriamo per noi, che ci fa bene. Magari le persone fossero misericordiose con noi e tra di loro! Che immenso mistero quello della misericordia! Il Signore avrebbe potuto limitarsi ad aiutarci, a darci le istruzioni, invece (e questo dice il Natale) è venuto di persona a vivere e far vedere di cosa si tratta. Di cosa si tratta?

Di questo: tu mi metti in croce? E io ti perdono perché non sai quello che fai. Tu mi tradisci come Pietro? E io ti voglio bene e ti chiedo se mi vuoi bene. San Bernardo di Chiaravalle ha detto: *«Volle venire colui che si sarebbe potuto accontentare di aiutarci»*. Siamo cristiani proprio perché è accaduto questo fatto incredibile e allo stesso tempo atteso nella storia del Mondo: la Misericordia si è fatta carne! E in questa storia caratterizzata dalla Sua presenza misericordiosa, anche noi siamo rimasti coinvolti. A Natale ci aiutiamo a ricordarlo e viverlo con le celebrazioni, con i sacramenti, con i presepi, con un semplice regalo, ma soprattutto con la reciproca testimonianza di ciò che fa anche oggi la Sua presenza tra noi. Buon Natale!

don Carlo Gervasi

## Festeggiamo il Centenario ricordando i "giganti" che ci hanno preceduto "Siamo come nani sulle spalle dei giganti"

Dall'archivio la lettera scritta da don Davide Floreani al suo cappellano: Caro don Diego...

*"Noi siamo come nani sulle spalle dei giganti, così che possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non certo per l'acume della vista o l'altezza del nostro corpo, ma perché siamo sollevati e portati in alto dalla statura dei giganti".*

Così si esprimeva Bernardo di Chartres (morto nel 1126 o nel 1130) indicando in modo efficace come la nostra grandezza poggi sulla costruzione e sulla testimonianza di chi ci ha preceduti. Così in questo "anno del centenario" guarderemo alcuni momenti della vita dei "giganti" che ci hanno preceduti e dai quali dipende la storia, ricca di avvenimenti, di questi cento anni della nostra Comunità. Cominciamo riportando a fianco una lettera di don Davide Floreani (6.10.1885 - 20.12.1950, primo parroco in Chiavris dal 13.8.1914) scritta al suo cappellano don Diego Morocutti a fine settembre 1950.

Sul prossimo numero ci saranno alcune testimonianze che ci mostreranno come don Floreani fosse benvenuto e stimato da tantissimi.

Uomo di grande carità era sempre senza niente perché dava tutto a chi ne aveva bisogno.

Sono rimasto molto colpito dalla coscienza che quest'uomo aveva del suo compito di parroco: lui che era così pieno di amore per il prossimo da dare tutto, non era interessato al riconoscimento della sua opera, neanche al fatto che gli volessero bene; ma gli interessava se i suoi fedeli avessero "in testa e nel cuore la bellezza" della fede in Cristo.

Era sconcertato dal constatare che molti "amano il parroco, ed insieme non credono all'operaio Gesù di Nazareth, non a Pietro, non alla Messa, non alla preghiera".

Questa era l'urgenza che sentiva per il suo popolo, l'unica vera e irrinunciabile necessità.

Questa era la visione della vita e della fede di don Davide Floreani, primo parroco a san Marco! Impariamo.

don Carlo Gervasi

Caro don Diego, questa settimana mi trovo in seminario per gli Esercizi spirituali che mi daranno modo di consolarmi in Dio, di farmi più buono, e di pregare tanto per la famiglia parrocchiale, per salvarla ad ogni costo, come Dio me ne diede onorevole ma severo comando. (...)

Vi sarà quest'anno anche il trentesimo della mia elevazione a parroco di san Marco. Ma mentre il vedere tutti i miei figli spirituali intenti ad onorare le altre accennate ricorrenze mi rende lieto e commosso, la festa al parroco mi stringe l'animo quasi come si festeggiasse un fallimento.

Io penso: siamo arrivati a quattromila anime e più, tutti mi amano, mi rispettano, mi onorano sinceramente, come io ho sempre amato e ho donato loro,

ogni giorno e ogni ora, tutte le mie forze ed il mio cuore di vero padre per assisterli in tutto, nell'anima e nel corpo dal Battesimo alla tomba.

Ma il buon Dio voleva che io sapessi allevarli alla scuola del Vangelo, procurando che in questo trovassero pace, salvezza e benessere.

Egli voleva che io riuscissi a mettere loro in testa ed in cuore la bellezza della fedeltà alla religione, a questa suprema ed unica ricchezza dell'esistenza umana.

Voleva che io li inducessi a non commettere l'enorme ed insensato errore di negare la fede a Dio ed alla sua Chiesa, osando con tutta facilità preferire ai comandamenti e alle dottrine di un Dio morto per noi, teorie sfrenate, antiumane, ladre palesi della loro stessa speranza e della loro pace.

Infatti dei miei diletti figli ce ne sono centinaia, forse migliaia, che amano il parroco, ed insieme non credono all'operaio Gesù di Nazareth, non a Pietro suo rappresentante, non alla Messa, non alla preghiera; e rifiutano di far Pasqua, ed hanno il coraggio di affrontare in tali condizioni la vita e la morte ed il tribunale di Dio.

Io credo di non essere riuscito a convincerli in nulla e, pur correndo come una madre disperata, non sono riuscito a fermarli e a impedire che precipitassero nell'abisso.

E' fallita dunque, per tanti, una corsa sudata di trent'anni?

Ed allora è strano l'amore che tutti portano ad un parroco, quando si viene a concludere che la sua dottrina è falsa, che egli è un bugiardo od uno sciocco, intendendo essi d'aver capito la religione meglio di lui, meglio del Papa, meglio di Cristo ...

Don Diego, amiamo ardentemente il nostro popolo tutto specialmente i piccoli, i giovani, i poveri; amiamo i buoni, amiamo ancor più i figli sviati, tutti buoni ma vittime inconscie del demonio e dei falsi amici d'una pace e d'un benessere che sono contro Cristo.

E preghiamo sempre con fiducia, che debba spuntare per tutti quel giorno beato dell'unità della famiglia parrocchiale nella fede di Cristo salvatore.

E' questa speranza che mi ispira ad inginocchiarmi con infinita e particolare tenerezza davanti a questi miei figli che io amo più degli altri per dir loro: - Lasciatevi salvare. Non gettiamoci insieme in un così fatale fallimento! -

E' questa speranza che mi fa ancora ringiovanire e abbracciare con te tutto il nostro popolo e benedirlo nel nome di Dio".



Don Davide Floreani accolto dai parrocchiani di san Marco nella festa del suo giubileo sacerdotale - 8 ottobre 1950

Concerto di Natale, in chiesa venerdì 23 dicembre alle ore 20.30  
**Gnot di Nadâl, Gnot di Lusôr: inno di voci, suoni di banda**  
 Con il gruppo bandistico "Tita Michelás" e il Coro "Castions delle Mura"



Lo scambio di consegne dei due direttori

**G**not di Nadâl, Gnot di Lusôr: inno di voci, suoni di banda.

È questo il titolo del tradizionale Concerto di Natale organizzato dalla Corale "San Marco" e che quest'anno è parte di un progetto di collaborazione con il gruppo bandistico "Tita Michelás" di Fiumicello e il Coro "Castions delle Mura" di Bagnaria Arsa. Un progetto che all'inizio è sembrato un po' arduo ma che ha entusiasmato da subito tutti i coristi. Tutti noi della Corale ringraziamo Romano Del Tin (che dopo 15 anni lascia la direzione) per aver accettato, la scorsa primavera, di intraprendere questo viaggio musicale e facciamo gli auguri al nuovo direttore Tobia Dondè che con passione e pazienza ha continuato a sostenere il progetto. Siamo inoltre orgogliosi di essere entrati a far parte del grande cartellone di NATIVITAS (centinaia di appuntamenti concertistici e musicali in tutta la nostra Regione organizzati con l'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia).

La collaborazione si impernia sulla Missa Brevis di Jacob de Haan, brano moderno ma dalle tonalità classiche scritto espressamente per coro a voci miste e banda da concerto. Il carattere meditativo e dolce di questa Messa ben si confà alle

*Prossimamente in Sala Comelli*

**TEATROLANDIA**  
**Edizione Centenario 2017**

**domenica 22 GENNAIO**  
 ore 17.30  
 "SQUARCIAPACE"  
 Teatro della Sete  
 "Rassegna Udinese Teatro Sosta Urbana"  
 INGRESSO 3,00 EURO

**domenica 12 FEBBRAIO**  
 ore 17.30  
 "NELLA RADURA INCANTATA"  
 regia di Daniela Appi  
 Compagnia Attori per Caso  
 di Feletto Umberto  
 INGRESSO LIBERO

**domenica 26 FEBBRAIO**  
 ore 17.30  
 "STORIS DI VITE"  
 In musiche e poesie  
 "Compagnia Allegri Ato"  
 Lo spettacolo è riservato al "sempre verdi" della San Vincenzo Parrocchiale  
 INGRESSO LIBERO

**14ª RASSEGNA TEATRALE PER LA FAMIGLIA**

Associazione Sport Cultura & Spettacolo San Marco - Viale Volontari della Libertà, 81 - c/o Parrocchia San Marco - Udine - www.parcchiasanmarco.net

celebrazioni del tempo di Avvento. Il resto del programma adatta canti della tradizione e medley natalizi a questo insolito ma ricco organico, con alcune trascrizioni originali.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 concerti. Il primo è già stato eseguito a Fiumicello lo scorso 20 novembre con grande soddisfazione dei partecipanti e consensi del pubblico presente.

Le prossime date saranno il 18 dicembre alle ore 17 nella chiesa di San Giorgio a Bagnaria Arsa, il 23 dicembre alle 20.30 nella nostra chiesa di San Marco e il 14 gennaio 2017 alle 20.45 nella chiesa di San Giorgio a Pagnacco.



*Tobia Dondè:  
 il nuovo direttore si presenta*

**H**o frequentato la parrocchia San Marco fin da bambino: ricordo i tempi del catechismo, le partite di calcio in cortile e i campeggi memorabili a Pierabech con don Gastone.

Mi sono preparato alla Cresima sotto la supervisione di don Sergio ed è stata un'esperienza spirituale assai intensa.

Poi, per gli impegni, lo studio e le amicizie altrove mi sono allontanato. Sono ritornato grazie alla Corale "San Marco" e a Romano Del Tin verso la fine delle superiori ed è stato bello riprovare le sensazioni di un tempo, l'appartenenza a un gruppo e il poter suonare il mio strumento d'elezione: l'organo (studiato al Conservatorio Tomadini di Udine).

L'università mi ha portato lontano ma la musica mi ha sempre accompagnato. Ho avuto occasione (oltre alle esperienze del coro del Conservatorio Tomadini e Coro del Friuli Venezia Giulia) di cantare nel coro universitario del Collegio Ghisleri di Pavia e la direzione del maestro Giulio Prandi mi ha portato a certe riflessioni sulla didattica musicale che cercherò di mettere in pratica con la Corale.

Al mio rientro a Udine, dopo il conseguimento della Laurea in Matematica a Pavia, ho subito contattato Romano per vedere se avesse bisogno di accompagnamento per la Corale.

Sono stato accolto da lui e dal presidente Pierantonio, mi hanno dato fiducia e mi hanno permesso di conoscere meglio la Corale, la sua attività e le sue persone.

Ho dato una mano come preparatore e insieme abbiamo partecipato a varie iniziative durante il 2015-2016, l'ultima e più bella delle quali la trasferta in Val Pusteria a fine giugno per una ricca rassegna corale con più di 80 cori partecipanti.

Qui Romano mi ha confidato che, per motivi personali, avrebbe lasciato la direzione del coro e mi ha proposto di assumerla io. È stato un po' un fulmine a ciel sereno, per me ma anche per tutta la Corale.

Ho accettato, un po' spaventato ma consapevole dell'importanza di portare avanti una realtà importante e con una storia alle spalle.

Abbiamo iniziato la nuova esperienza con la preparazione per i concerti previsti dal progetto in collaborazione con altre realtà musicali friulane che ci vedrà impegnati fino al prossimo gennaio.

Al termine di questo progetto vorrei poi lavorare di più sulla musicalità e fondamentalmente sull'ascolto reciproco.

Spero che questo tornare alle basi possa fungere anche da invito per chiunque voglia cimentarsi nel canto corale.

Tra gag e momenti emotivi intensi  
**Il caffè dell'amicizia**  
 Al via la nuova iniziativa di solidarietà



Continua con grande successo di pubblico il "Caffè del Venerdì", fortunato format cabarettistico di matrice culturale proposto ogni ultimo venerdì del mese in sala Comelli.

Venerdì 25 novembre, la serata ha visto come ospite il talentuoso pianista classico di Plasencis Sebastian Di Bin, autentico "enfant prodige" affermatosi in tutto il mondo grazie alle sue magistrali interpretazioni di mostri sacri tra i quali Chopin e Liszt.

Con lui, sul palco, assieme ai due garçons conduttori Marcello e Marco, sapientemente supportati dal manager Roberto, si sono alternate le presenze dell'attore Francesco Cevaro e del pittore Silvano Di Bin, padre dello stesso Sebastian, in un turbinio di simpatiche gag e momenti di rara intensità emotiva. Il tutto accompagnato dalle note del pianista Romano che, puntualmente, cambia veste e "nazionalità" ad ogni appuntamento.

Ciò che traspare dal progetto del "Caffè del Venerdì", non è solo l'idea di valorizzare e portare alla gente il prodotto made in Friuli, ma anche il profondo legame che si instaura al suo interno.

Appare evidente che il filo conduttore che lega i tre ideatori della serata (appunto Marcello Nobile, Roberto e Marco Spadaccini) e il resto del gruppo che li aiuta nel veicolare un prodotto fresco e assolutamente nuovo nel panorama cittadino, sia una sincera amicizia.

Non un sentimento qualunque, ma la vera anima pulsante del Caffè.

Ecco allora che gli ospiti, conosciuti per la loro semplicità e umanità prima ancora che per la loro arte sopraffina, si sentono a casa propria sul palco tanto da emozionarsi e lasciarsi andare così come si confà a casa propria.

"Siamo una grande famiglia in cui ogni ospite può entrare per portare qualcosa di suo. Siamo tutti necessari e nel contempo indispensabili" dice Marco ribadendo una volta di più quali sentimenti gravitano intorno all'idea innovativa de "Il Caffè del Venerdì".

E proprio i sentimenti e l'amicizia che fanno da sfondo al "format" hanno portato gli ideatori a dare il via ad una nuova iniziativa chiamata "I chicchi della solidarietà" che devolverà l'offerta libera gentilmente donata dagli amici spettatori ad associazioni ed enti che si occupano di aiutare chi è bisognoso.

# Agenda degli appuntamenti

## Dicembre 2016

Dal giovedì 15 alle ore 19.00 "Novena di Natale" - canto del "Missus".  
Serate animate dai seguenti gruppi:

- 15 giovedì "Missus" con bambini del Catechismo e catechiste.
- 16 venerdì "Missus" con gruppo famiglie
- 17 sabato "Missus" cantato alla S. Messa delle ore 18.30
- 18 domenica "Missus" cantato alla S. Messa delle ore 18.30
- 19 lunedì "Missus" con tutti i giovani delle superiori
- 20 martedì "Missus" con gruppo carità
- 21 mercoledì "Missus" con gruppo operatori della liturgia
- 22 giovedì "Missus" con Liturgia Penitenziale e confessioni
- 23 venerdì "Missus" cantato alla S. Messa delle ore 18.30

18 domenica **GIORNATA DELLA CARITA'**

20 martedì, 21 mercoledì  
Ultimo giorno di catechismo prima delle vacanze di Natale.

### CONFESSIONI

23 venerdì, 24 sabato dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30

23 venerdì **IN CHIESA - CONCERTO**  
ore 20.30 "Gnot di Nadàl, Gnot di Lusòr, Inno di voci, suono di banda".  
Con la Corale "S. Marco" - Udine, il Coro Castions delle Mura (UD),  
il Gruppo Bandistico Tita Michelàs - Fiumicello (UD)

25 domenica **NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO**

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".

- Ore 24.00 S. Messa della notte
- Ore 9.00 S. Messa del giorno
- Ore 10.15 S. Messa del giorno
- Ore 11.30 S. Messa con la corale
- Ore 18.30 S. Messa Vespertina

26 lunedì **Santo Stefano diacono 1° Martire**  
ore 8.00 e ore 18.30 S. Messa

31 sabato  
ore 18.30 S. Messa di fine anno, con il canto del "Te Deum"

## Gennaio 2017

1 domenica **SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO**  
Giornata mondiale "della Pace".

6 venerdì **EPIFANIA DEL SIGNORE**  
Le S. Messe seguiranno l'orario festivo.

8 domenica **BATTESIMO DEL SIGNORE**

10-11 martedì, mercoledì  
Riprende il catechismo dei bambini per tutti i gruppi.

16 - 28 **Viaggio in Etiopia**  
Un gruppo di parrochiani, con don Carlo, si recheranno a far visita a mons. Abune Musiè vescovo della diocesi di Emdibir.

20 venerdì ore 19.00 **"Adorazione Eucaristica"**  
Preghiera e riflessione mensile "La Comunità"

22 domenica ore 17.30 **In Sala Comelli TEATROLANDIA 2017**  
Spettacolo: "Squarciapace" - Teatro della Sete in collaborazione con la "Rassegna Udinese del teatro della Sosta Urbana"

27 venerdì ore 20.45 **In Sala Comelli**  
Spettacolo: "Il caffè del venerdì" - Serata con l'ospite

## Febbraio 2017

2 giovedì **"DELLA CANDELORA"**  
ore 18.30 Liturgia della "Luce" S. Messa con tutti i bambini del catechismo e presentazione dei gruppi "Davide" e "Samuele".

12 domenica ore 17.30 **In Sala Comelli TEATROLANDIA 2017**  
Spettacolo: "Nella radura incantata" - Compagnia Attori Per Caso di Feletto Umberto

26 domenica ore 17.30 **In Sala Comelli TEATROLANDIA 2017**  
Spettacolo: "Storisi di vite - In musiche e poesie" - Compagnia Allegri Ator - FESTA DELLA SAN VINCENZO PARROCCHIALE

## Eventi Recenti



A Castelmonte - Arrivo in processione al Santuario



Caffè del Venerdì con il mosaicista Giulio Menossi



Caffè del Venerdì con il pianista Sebastian Di Bin



A Castelmonte - Durante la S. Messa



A Castelmonte - In preghiera durante la salita



Caffè del Venerdì - Sul palcoscenico i garçons

### Orari SS. Messe



**Feriali**  
ore 8.00 - 18.30

**Festivi**  
ore 18.30 sabato prefestiva  
ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

### Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

### Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

### Altre informazioni

Visita il sito  
[www.parcchiasanmarco.net](http://www.parcchiasanmarco.net)  
o scrivi a  
[info@parcchiasanmarco.net](mailto:info@parcchiasanmarco.net)  
Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Bertossi, Adriano Cecotti,  
Tobia Dondè, Marco Spadaccini,  
Roberto Spadaccini, Antonella Zoratti.